

Beitr. Ent.	Keltern	ISSN 0005 - 805X
59 (2009) 2	S. 481 - 488	15.12.2009

Peritelini nuovi o interessanti della fauna tirrenica X. *Pseudomeira exigua* (STIERLIN, 1861) e specie vicine

(Coleoptera: Curculionidae: Entiminae)

Con 10 figure, 1 Tav.

HELIO PIEROTTI

Summary

Pseudomeira exigua (STIERLIN) and *Pseudomeira pfisteri* (STIERLIN) are re-described and their lectotypes are designated. *Pseudomeira nebrodensis* sp. n. from Sicily is also described. Information on the distribution and ecology of the three species is provided as well as a key and drawings of relevant anatomical parts for their identification.

Key words

Coleoptera, Curculionidae, Entiminae.

Zusammenfassung

Pseudomeira exigua (STIERLIN) und *Pseudomeira pfisteri* (STIERLIN) werden neu beschrieben und ihre Lectotypen werden festgelegt. *Pseudomeira nebrodensis* sp. n. von Sizilien wird ebenfalls beschrieben. Weiterhin werden Informationen über die Verbreitung und Ökologie der drei Arten, ein Bestimmungsschlüssel sowie Zeichnungen der relevanten anatomischen Bestimmungsmerkmale publiziert.

Riassunto

Vengono ridescritte *Pseudomeira exigua* (STIERLIN) e *P. pfisteri* (STIERLIN) e designati i rispettivi lectotipi. Viene altresì descritta *Pseudomeira nebrodensis* sp. n. Delle tre specie vengono fornite notizie sulla distribuzione e sull'ecologia. Una chiave dicotomica per la loro individuazione e disegni di alcune parti anatomiche sistematicamente interessanti completano il lavoro.

Introduzione

STIERLIN (1861) descrive *Otiorynchus exiguus* evidenziando una serie di caratteri che tuttavia non permettono di distinguerlo con sicurezza da *Cathormiocerus pfisteri* dallo stesso Autore brevemente descritto più tardi (STIERLIN 1864). Tuttavia lo stesso STIERLIN (1883), riconducendo entrambe le specie a *Meira* JACQUELIN DU VAL, 1852, da lui considerato sottogenere di *Peritelus* GERMAR, 1824, le comparava tra loro sulla base di due caratteri (funicolo antennale e setole del dorso) effettivamente significativi.

Ciò nonostante, le due specie - attualmente ricondotte al genere *Pseudomeira* STIERLIN, 1882 - risultano spesso confuse tra loro nelle collezioni e talora i pochi esemplari presenti, attribuiti ad una di queste due specie, risultano appartenere in realtà a specie diverse; addirittura, i sette esemplari conservati in collezione STIERLIN presso il Deutsches Entomologisches Institut ed eti-



Tav. 1: Località controllate di *Pseudomeira exigua* ●
STIERLIN ▲ *pfisteri* (STIERLIN) e *nebrodensis* sp. n. ■

gli omeri alquanto evidenti le distinguono da altre quattro specie, pure siciliane, che saranno oggetto di una prossima pubblicazione, e da quelle tunisine.

Le collezioni nelle quali sono conservati gli esemplari studiati sono indicate con le seguenti sigle rispettive:

ANG	coll. F. Angelini - Francavilla Fontana (BR)
BEL	coll. C. Bellò - Castelfranco Veneto (TV)
BIN	coll. G. Binaghi, in Museo Civico di Storia Naturale "Andrea Doria" - Genova
DOD	coll. A. Dodero, in Museo Civico di Storia Naturale "Andrea Doria" - Genova
HEY	coll. L. v. Heyden, in Deutsches Entomologisches Institut - Müncheberg
HOF	coll. A. Hoffmann, in Muséum National d'Histoire Naturelle - Parigi
LET	coll. Letzner, in Deutsches Entomologisches Institut - Müncheberg
LUI	coll. P. Luigioni, in Museo di Zoologia - Roma
MSNG	coll. Museo Civico di Storia Naturale "Andrea Doria" - Genova
OSE	coll. G. Osella - L'Aquila
PES	coll. C. Pesarini - Milano
PIE	coll. H. Pierotti - Treviso
ROT	coll. A. v. Rottenberg, in Deutsches Entomologisches Institut - Müncheberg
SOL	coll. F. Solari, in Museo Civico di Storia Naturale - Milano
STI	coll. W. G. Stierlin, in Deutsches Entomologisches Institut - Müncheberg
STU	coll. P. Stüben - Mönchengladbach

chettati come sintipi, senza ulteriori precisazioni, sono – sulla base della descrizione di STIERLIN 1883 - tre *Pseudomeira exigua* e due *Pseudomeira pfisteri*, oltre a due *Pseudomeira solarii* (PÉRICART, 1963).

Sembra quindi opportuno, da un lato, ulteriormente definire le due specie e, d'altro lato, istituirne i rispettivi lectotipi.

Inoltre, nel corso di recenti ricerche condotte in Sicilia, il Collega Cesare Bellò ed io abbiamo raccolto una piccola serie di esemplari che si sono rivelati appartenere ad una specie nuova per la scienza, affine a *P. exigua*, che viene qui descritta e comparata con le altre due.

Le tre specie considerate sono caratterizzate da epistoma non o debolmente incavato, a forma di placca senza bordi rialzati, o solo debolmente incavato e da elitre significativamente allungate, con rapporto larghezza/lunghezza maggiore di 1/1,55. Tali caratteri le distinguono da altre due specie di Sicilia, peraltro più spiccatamente nord-orientali: *Pseudomeira reitteri* (VITALE, 1903) e *Pseudomeira doderoi* F. SOLARI, 1955, mentre

Tabella di determinazione delle specie qui considerate:

1. Clipeo e dorso delle elitre con setole spatoliformi. Maschio sconosciuto 2. *pfisteri*
 - Clipeo e dorso delle elitre con setole poco allargate avanti l'apice. Maschio noto 2.
 2. Occhi subconvessi. Articoli 4-7 del funicolo antennale distintamente trasversi 1. *exigua*
 - Occhi alquanto appiattiti. Articoli 4-7 del funicolo antennale più o meno moniliformi ..
 3. *nebrodensis*

1. *Pseudomeira exigua* (STIERLIN, 1861)

Otiobrychus exiguus STIERLIN, 1861: 133

Peritelus exiguus (STIERLIN): ROTTENBERG, 1871: 227

Peritelus (Meira) exiguus (STIERLIN): STIERLIN, 1883: 600; RAGUSA, 1892: 59

Meira exiguus (STIERLIN): VITALE, 1890: 39

Peritelus (Peritelus) exiguus (STIERLIN): LUIGIONI, 1929: 873

Pseudomeira exigua (STIERLIN): ABBAZZI et al., 1995: 23; PIEROTTI & BELLÒ, 1998: 105; SPARACIO, 1999: 138; COLONNELLI, 2003: 47

Locus typicus: Sicilia.

Diagnosi:

Elongatula, subcylindrica, tergo densa squamositate fusco-brunnea tecta, saetis ad apicem versus paulo dilatatis, elytrarum dorso brevibus; a *P. nebrodensis* (n. 3) non modo tabulae notis, sed etiam brevioribus elytris ac earum saetis itemque aedeagi et eius ornamenti facie distinguenda.

Descrizione:

Specie di piccola statura (2,9-3,8 mm) e forma snella. Vestitura dorsale costituita da squame terree, fortemente embricate, per lo più rabbrunite su due fasce longitudinali ai lati del disco del pronoto, sull'area retroscutellare e sulla declività posteriore delle elitre, nonché da setole discretamente robuste ma poco allargate all'apice, reclinate sul pronoto e sul dorso delle elitre, alquanto sollevate sulla fronte e sulla declività delle elitre.

Rostro fortemente trasverso, a lati non o debolmente convergenti in avanti; epistoma non o molto debolmente incavato, a forma di placca; pterigi poco salienti; clipeo un po' gibboso, longitudinalmente infossato nel mezzo. Occhi piccoli, subemisferici, laterali. Antenne assai robuste, con il secondo articolo del funicolo più corto dei due seguenti presi insieme ed i successivi decisamente trasversi; clava robusta, col primo articolo largamente svasato.

Pronoto debolmente trasverso, non più largo alla base che al margine anteriore, debolmente sinuato ai lati, sul disco con punteggiatura nascosta dalle squame.

Elitre allungate, a lati subrettilinei, con la massima larghezza appena dietro gli omeri, con strie di punti evidenti ed interstrie debolmente convesse o subpiane.

Zampe alquanto esili, con protibie sul lato esterno diritte fin presso l'apice, qui brevemente smussate.

Pene in visione dorsale nella regione anteapicale a profilo subtriangolare, con cuspidi laterali largamente smussate (fig. 1); armatura genitale del sacco interno: fig. 2.

Coxiti: fig. 3.

Spiculum ventrale con manubrium molto allungato (fig. 4).

Spermateca: fig. 5.

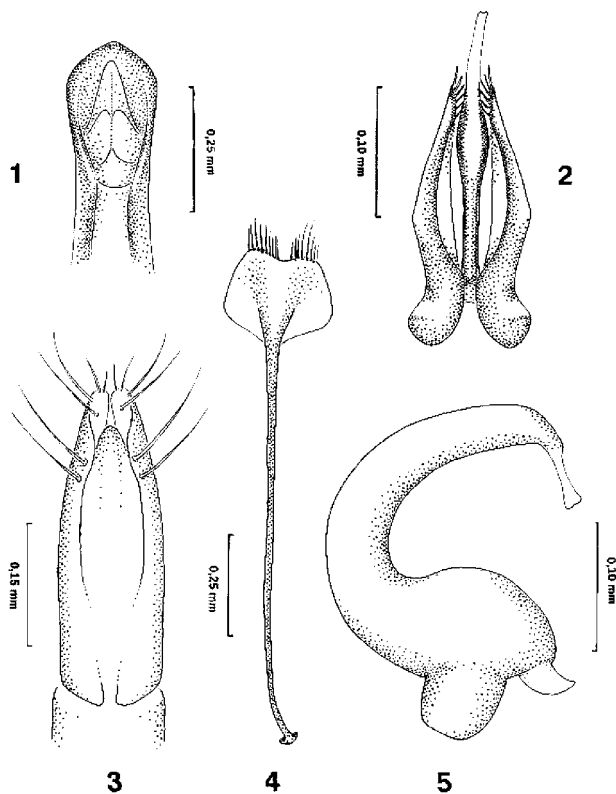


Fig. 1-5: *Pseudomeira exigua* (STIERLIN): 1 regione apicale del pene in visione dorsale; 2 armatura genitale del pene; 3 coxiti; 4 spiculum ventrale; 5 spermateca.

so, a stampa); 4) maschio; 5) *Pseudomeira exigua* (STIERLIN), Lectotypus det. Pierotti (rosso, a mano e a stampa). I due paralectotipi, incollati su un unico supporto, recano i seguenti cartellini: 1) Sicilia (bianco, a stampa); 2) coll. Stierlin (bianco, a stampa); 3) Syntypus (rosso a stampa); 4) *Pseudomeira exigua* (STIERLIN), Paralectotypus det. Pierotti (rosso, a mano e a stampa).

2. *Pseudomeira pfisteri* (STIERLIN, 1864)

Cathormiocerus pfisteri STIERLIN, 1864: 150

Peritelus pfisteri (STIERLIN): ROTTENBERG, 1871: 227; VITALE, 1906: 85

Peritelus (Meira) pfisteri (STIERLIN): STIERLIN, 1883: 600; RAGUSA, 1892: 59

Meira pfisteri (STIERLIN): VITALE 1890: 39

Peritelus (Peritelus) pfisteri (STIERLIN): LUIGIONI, 1929: 873

Pseudomeira pfisteri (STIERLIN): PIEROTTI & BELLÒ, 1994: 116; ABBAZZI et al., 1995: 23; PIEROTTI & BELLÒ, 1998: 105; SPARACIO, 1999: 138; COLONNELLI, 2003: 48

Distribuzione:

Endemismo siculo. Segnalato del M. Pellegrino da Rottenberg, di Palermo da Ragusa e di Palermo e della provincia di Messina (Francavilla di Sicilia) da Vitale. La presenza della specie nella Sicilia orientale dovrebbe trovare peraltro conferma di catture recenti.

Località di cattura degli esemplari esaminati: Messina (SOL); Palermo (BIN, DOD, HOF, LUI, LET, ROT); M. Pellegrino, m. 400 (BEL, MSGN, PIE, SOL); Castelbuono (OSE, SOL); Ficuzza (DOD); Erice (BEL); Trapani (BIN).

Note ecologiche. Si rinviene sotto *Rubus* sp. (!) *Olea europaea* L. var. *europaea* L. (!), *Asphodelus albus* MILLER ed *Euphorbia dendroides* L. (STÜBEN in litt.), muschi (Vitale) e pietre in prato (Rottenberg e Ragusa).

Serie tipica. Il lectotipus reca i seguenti cartellini: 1) Sicilien (bianco, a mano); 2) coll. Stierlin (bianco, a stampa); 3) Syntypus (rosso, a stampa);

Locus typicus: Sicilia.

Diagnosi:

Perelongata, subcylindrica, tergo densa squamositate fusco-brunnea tecta et breviter ac latissime ciliata; mare incognito.

Descrizione:

Specie di piccola statura (3,4-3,6 mm) e forma molto allungata, subparallela. Vestitura dorsale costituita da squame fortemente embricate, terree più o meno scure, nonché da setole reclinate, allargate avanti l'apice sul pronoto, spatoliformi sul clipeo, sulla fronte e sul dorso delle elitre.

Rostro fortemente trasverso, a lati per lo più un po' convergenti in avanti; epistoma in forma di placca senza bordi rialzati; pterigi poco salienti; clipeo longitudinalmente infossato al centro; fronte alta, non o molto debolmente infossata al centro. Occhi subemisferici, laterali. Antenne alquanto robuste, con il secondo articolo del funicolo un po' più corto dei due seguenti presi insieme ed i successivi moniliformi o debolmente trasversi; clava un po' allungata, col primo articolo largamente svasato.

Pronoto debolmente trasverso, non o appena più largo alla base che al margine anteriore, un po' angolosamente arrotondato ai lati, sul disco con punteggiatura nascosta dalle squame.

Elitre strette, allungate, a lati subrettilinei, con strie di punti poco evidenti ed interstrie subpiane.

Zampe non particolarmente robuste, con protibie sul lato esterno diritte fin presso l'apice, qui brevemente smussate.

Maschio sconosciuto.

Spiculum ventrale con manubrium molto allungato ed esile.

Spermateca: fig. 6.

Distribuzione:

Endemismo siculo. Segnalato dei dintorni di Palermo da Rottenberg e Ragusa e della provincia di Messina (Scala, Curcuraci) da Vitale, 1906.

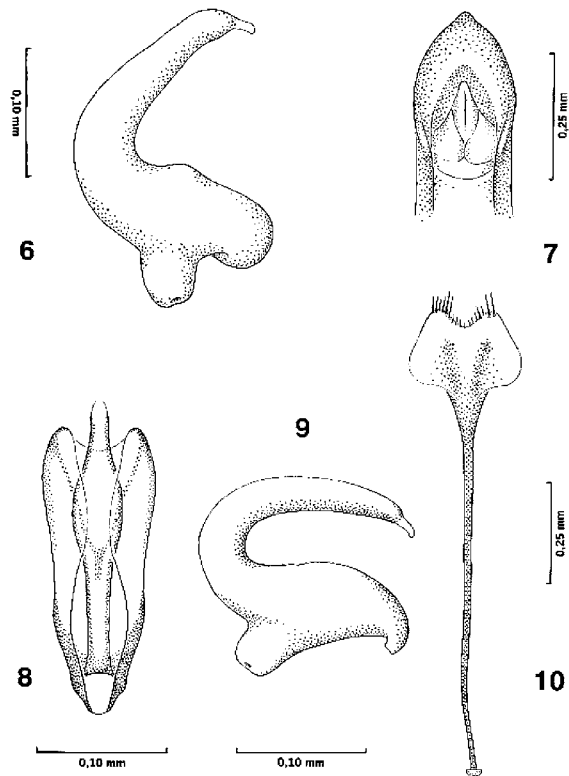


Fig. 6-9: 6 *Pseudomeira pfisteri* (STIERLIN); spermateca; 7 *Pseudomeira nebrodensis* sp. n.: regione apicale del pene in visione dorsale; 8 id.: armatura genitale del pene; 9 id.: spermateca; 10 id.: spiculum ventrale.

Località di cattura degli esemplari esaminati: Palermo (LET, ROT); M. Pellegrino (SOL); Giacalone (BEL, PES, PIE); Ficuzza (BEL, DOD, OSE, PIE, STU); Castelbuono (DOD); Santa Ninfa (DOD); Castellammare d.G., Castello di Baida (ANG, PIE).

Note ecologiche. La specie è stata raccolta in lettiera di *Olea europaea* L. var *europaea* L. (ROTTENBERG), di *Quercus ilex* L. (STÜBEN, in litt.) e di *Rubus* sp. (PIEROTTI & BELLÒ, 1994), nonché sotto pietre in prato (RAGUSA e PIEROTTI & BELLÒ, 1994), talora associata a *Dolichomeira dubia* PIEROTTI & BELLÒ, 1994 (ibidem).

Serie tipica. Il lectotypus è conservato in HEY e l'altro esemplare in STI.

Il lectotypus reca i seguenti cartellini: 1) 52; 2) *Cathormiocerus pfisteri* STRL., Sicil. (Strl.) (bianco, a mano); 3) Syntypus (rosso, a stampa); 4) coll. L. v. Heyden, DEL-Eberswalde (bianco, a stampa); 5) *Pseudomeira pfisteri* (STIERL.), Lectotypus det. Pierotti (rosso, a mano e a stampa).

L'altro esemplare reca i seguenti cartellini: 1) Sicilia (bianco, a mano); 2) Stierlin (bianco, a mano); 3) *O. exiguus* STIERL. (bianco, a mano); 4) coll. Stierlin (bianco, a stampa); 5) Syntypus (rosso, a stampa); 6) *exiguus* STRL. (bianco, a mano); 7) maschio; 8) *Pseudomeira pfisteri* (STIERLIN), det. Pierotti (bianco, a mano e a stampa).

3. *Pseudomeira nebrodensis* sp. n.

Diagnosi:

Elongatula, subcilindrica, tergo densa squamositate fusco-brunnea et robustis saetis reclinatis tecta.

Serie tipica. Holotypus maschio: S. Fratello (ME) 24.XI.90, leg. Pierotti (PIE); paratypi: ibidem, 24.XI.90, leg. Pierotti (PIE) 1 ex, leg. Bellò (BEL) 2 exx; ibidem, 26.VI.91, leg. Bellò (BEL) 1 ex; Italy: Sicilia (ME) 2 Km. N S.Fratello, P.N. dei Nebrodi, 700 m., 38°01'59"N14°35'56"E, 19.X.2002, leg. Stüben (STU) 1 ex; S.Fratello, 23.IV.06, leg. Bellò, N38°02'513"E14°34'996" m. 375 (PIE) 4 exx.

Descrizione:

Specie di piccola statura (3,4-3,9 mm) e forma allungata, subcilindrica. Vestitura dorsale costituita da squame fortemente embriate, terree, con una fascia longitudinale mediana sul pronoto più chiara ed una retroscutellare sulla prima interstria delle elitre più scura, nonché da setole dorsali robuste, reclinate.

Rostro fortemente trasverso, a lati più o meno convergenti in avanti; epistoma debolmente incavato; pterigi appena ma distintamente salienti; preclipeo incavato, con distinta carena longitudinale mediana; clipeo subpiano; fronte alta, piana o alquanto convessa. Occhi laterali, rotondi, un po' appiattiti. Antenne discretamente robuste, con il secondo articolo del funicolo circa una volta e mezza più lungo che largo, un po' più corto dei due seguenti presi insieme ed i successivi moniliformi o debolmente trasversi; clava allungata, col primo articolo largamente svasato.

Pronoto debolmente trasverso (rapporto lunghezza/larghezza intorno ad 1:1,15), non più largo alla base che al margine anteriore, ai lati angolosamente allargato nel mezzo, sul disco con punteggiatura nascosta dalle squame.

Elitre allungate, subcilindriche, con strie di punti allungati, distinti ed interstrie subconvesse.

Zampe non particolarmente robuste, con protibie sul lato esterno diritte, brevemente smussate avanti l'apice.

Pene in visione dorsale nella regione anteapicale a profilo lanceolato (fig. 7); armatura genitale del sacco interno: fig. 8.

Spermateca: fig. 9; spiculum ventrale: fig. 10.

Derivatio nominis:

Dal gruppo montuoso alle pendici del quale è stata raccolta.

Distribuzione:

Sicilia settentrionale.

Note ecologiche. La specie è stata raccolta in lecceta e ai piedi di *Olea europaea* L. var. *sylvestris* BROK.

Ringraziamenti

Ringrazio vivamente Lothar Zerche, del Deutsches Entomologisches Institut, che mi ha consentito l'esame dei tipi di Stierlin, Hélène Perrin del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, Roberto Poggi del Museo Civico di Storia Naturale "Andrea Doria" di Genova e Carlo Pesarini del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, nonché gli amici e colleghi Ferdinando Angelini di Francavilla Fontana, Cesare Bellò di Castelfranco Veneto, Giuseppe Osella de L'Aquila e Peter Stüben di Mönchengladbach, per avermi affidato in studio il materiale delle loro collezioni.

Bibliografia

- ABBAZZI P.; COLONNELLI, E.; MASUTTI, L. & OSELLA, G. 1995: Coleoptera Polyphaga XVI (Curculionidae). – In: MINELLI, A.; RUFFO, S. & LA POSTA, S. (eds.): Checklist delle specie della fauna italiana, 61. Calderini, Bologna: 68 pp.
- COLONNELLI, E. 2003: A revised checklist of Italian Curculionoidea (Coleoptera). – *Zootaxa* (337): 1-142.
- LUIGIONI, P. 1929: I Coleotteri d'Italia. – *Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze - I Nuovi Lincei* (II) 13: [4] + 1-1159 [+1].
- PIEROTTI, H. & BELLÒ, C. 1994: Peritelini nuovi o interessanti della fauna tirrenica (Coleoptera, Curculionidae, Polydrusinae). 3° Contributo alla conoscenza della Tribù Peritelini. – *Il Naturalista Siciliano*, (IV) 18 (1.2): 107-122.
- PIEROTTI H. & BELLÒ, C. 1998: Present knowledge of Palearctic Peritelini (Coleoptera: Curculionidae: Polydrusinae). – In: COLONNELLI, E.; LOUW, S. & OSELLA, G. (eds.). *Taxonomy, ecology and distribution of Curculionoidea (Coleoptera: Polyphaga)*. – *Proceedings of a Symposium (28 August, 1996, Florence, Italy)*. XX International Congress of Entomology. Atti del Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino: 294 pp.
- RAGUSA, E. 1892: Catalogo ragionato dei coleotteri di Sicilia (pars). – *Il Naturalista Siciliano*, XVII: 55-59.
- ROTTENBERG, A. VON 1871: Beiträge zur Coleopteren-Fauna von Sicilien (Drittes Stück). – *Berliner Entomologische Zeitschrift* 15: 225-241.
- SOLARI, F. 1955: Proposta di un riordinamento delle Tribù degli Otiiorhynchini e dei Peritelini e creazione di tre nuovi generi di questi ultimi (Coleoptera, Curculionidae). – *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 33 [1954]: 33-63.
- SPARACIO, I. 1999: Coleotteri di Sicilia. Parte III. – In: *Mediterraneo, Guide naturalistiche a cura di S. Riggio*. 8. L'Epos, Palermo: 191 pp.
- STIERLIN, W. G. 1861: Revision der europäischen *Otiiorhynchus* Arten. – *Berliner Entomologische Zeitschrift*, 5. Beiheft: 1-344.

- STIERLIN, W. G. 1864: Ueber einige neue und wenig bekannte siciliane Käferarten. – Berliner Entomologische Zeitschrift **8**: 145-153.
- STIERLIN, W. G. 1883: Bestimmungstabellen europäischer Coleoptern. IX. Curculionidae. – Mittheilungen der Schweizerischen entomologischen Gesellschaft, **6** (8-9): 403-645.
- VITALE, F. 1890: Studii su l'Entomologia Sicula. Nota II. Gli Otiorrhynchidi (Lac.) messinesi. – Il Naturalista Siciliano **10**: 31-33.
- VITALE, F. 1903: Rincofori siciliani. Catalogo generale sinonimico-topografico. Primo supplemento. – Atti e rendiconti dell'Accademia Dafnica di Acireale **10**: 1-10.
- VITALE, F. 1906: I Coleotteri messinesi (continuazione). – Bollettino del Naturalista Collettore, Allevatore, Coltivatore, Acclimatatore (Supplemento mensile alla Rivista italiana di Scienze Naturali ed al Giornale Ornitologico italiano) **1**: 85-87.

Indirizzo dell'autore:

Dr. HELIO PIEROTTI
Strada di Selvana n. 1
I – 31100 Treviso
Italia
e-mail: peritelus@yahoo.it

Subject editor:

Dr. L. ZERCHE